



GIOVEDÌ 16 APRILE
ORE 18,00

2
0
0
9

RAGAZZI A SAN DONATO:
ESPERIENZE IN RACCONTO

SALA DEL CONSIGLIO
QUARTIERE SAN DONATO
via Garavaglia 7



1. INTRODUZIONE
2. QUARTIERE SAN DONATO
3. PROGETTO RAGAZZI
4. UN REFERENTE DI QUARTIERE – COORDINATORE PEDAGOGICO PROGETTO RAGAZZI
5. UN PROGETTO RICONFERMATO DA TUTTI I DOCUMENTI PIANI OBIETTIVI – PIANI DI ZONA
6. UN TAVOLO ISTITUZIONALE DI QUARTIERE SULL'ADOLESCENZA TAVOLI OPERATIVI DI ZONA PILASTRO ZONARELLI
7. DUE SPAZI RAGAZZI CONSOLIDATI DELEDDA TORRETTA ZONARELLI
8. PROGETTAZIONE IN RETE ATTRAVERSO IL TAVOLO MENSILE E GLI INCONTRI DI ZONA
INSIEME PER CONFRONTARSI, PROGETTARE, CONDIVIDERE PROGETTI, FONDI,
9. PROGETTARE LA STAGIONE ESTIVA RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO
10. IL BANDO DEL QUARTIERE QUEST'ANNO IL TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI
- II. L'EDUCATIVA DI STRADA
ESSERCI ANCHE NEL MESE DI AGOSTO

INTRODUZIONE

Il senso di questa assemblea è un semplice RACCONTARE e RACCONTARSI i progetti che il nostro quartiere ha ideato e realizzato sull'adolescenza in questi ultimi anni.

Bisogna considerare che se questa sera possiamo parlare di ciò è grazie alla storia di ATTENZIONE ai ragazzi di questa età che da sempre ha contraddistinto san Donato, una scelta preferenziale che permette anche oggi di poter realizzare probabilmente con più facilità che altrove progetti che esprimono una grande innovazione.

Questa scelta è stata riconfermata costantemente nei documenti che via via sono stati costruiti ed approvati, ma è anche stata consolidata dal passaggio delle nuove deleghe ai quartieri nel corso dell'anno 2008.

A livello legislativo è emerso chiaramente in questi anni l'importanza di centri di aggregazione, dove i ragazzi possano trovarsi nel tempo libero, per conversare, giocare insieme, fare sport, ballare, costruire insieme qualcosa,...

Questo loro ritrovarsi è fondamentale per la loro crescita e per relazionarsi con gli altri.

“Realizzare buone politiche per l'adolescenza significa costruire progetti coordinati e soprattutto che abbiano come priorità la qualità e non l'approssimazione e la superficialità, ponendo in primo piano i bisogni e le richieste che i ragazzi e le ragazze pongono durante la loro crescita, i dubbi e le incertezze, così come le idee e la creatività che li contraddistinguono.”

SAN DONATO

Già in modo spontaneo i parchi soprattutto **NEL PERIODO ESTIVO** diventano luogo elettivo di ritrovo per gruppi di ragazzi che in modo del tutto spontaneo si aggregano.

Il nostro quartiere è ricco di questi luoghi, ed è in corso di realizzazione come ben sapete un nuovo parco anche a san Donnino e viene già attrezzato perchè lo possano frequentare anche i giovani.

A volte si formano le compagnie, le bande ... ma c'è la disponibilità ad aderire ad attività organizzate con la presenza di educatori, allenatori, animatori.

Anche **NEL PERIODO INVERNALE** però a san Donato è possibile trovare dei luoghi di accoglienza. La biblioteca, per esempio, ma da alcuni anni ormai in quartiere esistono anche due spazi del quartiere dedicati a loro: **GLI SPAZI RAGAZZI**.

Oltre a ciò tutta la diffusa presenza di associazioni, cooperative, enti ,parrocchie, società sportive che offrono attività specifiche o semplici luoghi di ritrovo, sono in ogni parte del nostro territorio.

Questa presenza è una ricchezza e il tentativo di questi anni è stato quello di poter porre a confronto le esperienze per avere un cammino comune. Il lavoro in **RETE** è un'altra prerogativa di san Donato, è stato un impegno costante negli ultimi anni, non solo tra coloro che operano nel campo adolescenziale, ma in molti ambiti, ricordiamo ad esempio il tavolo delle associazioni che in questi ultimi mesi ha lavorato intensamente.

PROGETTO RAGAZZI

Gli spazi ragazzi presenti, il progettare in rete, il coordinare tutto ciò, presuppone l'esistenza di un preciso **PROGETTO PER I RAGAZZI**. E' il punto di incontro tra diverse persone che hanno ruoli diversi ma con metodologie condivise possono costruire un progetto attraverso un patto di collaborazione

Realizzare un efficace progetto complessivo attraverso un patto di collaborazione, coinvolgendo tutte le agenzie a progettare pensando alla rete, non sovrapponendosi e cercando di ottimizzare le risorse disponibili.

L'avvio di una progettualità complessa, ... , richiede l'interazione fra diversi attori, con ruoli e abitudini di lavoro diversi, al fine di incentivare lo sviluppo di progetti. Per realizzare specifici progetti di intervento occorre che si definiscano e realizzino specifici strumenti di valutazione e metodologie condivise, orientando e apprendendo nuove modalità di confronto ma anche la capacità di progettare in un'ottica interdisciplinare e di rete.

UN REFERENTE DI QUARTIERE – COORDINATORE PEDAGOGICO PROGETTO RAGAZZI

Un lavoro come quello descritto fin qui naturalmente necessita che sia presente un REFERENTE per il PROGETTO RAGAZZI che si dedica a ciò: nel nostro quartiere ora è il dott. Corrado Bosello.

Importante è anche che venga riconfermata costantemente la scelta prioritaria, e questo è stato un indirizzo che il consiglio di quartiere ha voluto fortemente, in cui il presidente ha creduto e dedicato profonda energia e convinzione.

Funzioni del referente del progetto ragazzi

Il referente tecnico del Progetto Ragazzi è individuato come il tecnico che promuove lo sviluppo del processo di lavoro a rete, sia negli obiettivi che negli aspetti organizzativi sopra indicati. In particolare :

- presiede i tavoli individuati, facilitando i lavori
- favorisce e cura la definizione di una progettazione complessiva di quartiere per l'adolescenza
- sintetizza in un report annuale lo stato di avanzamento dei lavori e dei progetti
- cura i rapporti istituzionali tendendo alla massima organicità ed efficacia;
- cura la programmazione condivisa dei due spazi ragazzi esistenti e di altri spazi istituzionali in cui si svolgano progetti per adolescenti;
- Documenta e tiene memoria storica dei lavori ;
- Propone modalità di monitoraggio e valutazione sia per i progetti a gestione diretta sia, in accordo con gli altri attori, per i progetti esistenti ed in rete disponibili a sperimentare forme di valutazione e monitoraggio;
- Promuove strumenti di informazione e conoscenza verso i cittadini (adolescenti ed adulti)
- Facilita l'integrazione di progetti e risorse umane ed economiche

UN PROGETTO RICONFERMATO DA TUTTI I DOCUMENTI PIANI OBIETTIVI – PIANI DI ZONA

Questo progetto, dunque, è riconfermato dai documenti ed ordini del giorno approvati in questi anni, una riconferma della bontà del progetto, una ricerca di fondi da destinarvi, anche in momenti di difficoltà crescente.

Alcuni esempi sono i momenti di bilancio del quartiere, la presentazione dei piani obiettivi, dalle linee programmatiche (qui ad esempio vediamo le linee programmatiche 2009 – 2011), ma anche dai piani di zona. Quest'anno il tavolo dell'adolescenza ha preparato un'analisi fondamentale per elaborare i piani di zona che il consiglio ha considerato nella elaborazione dei piani di zona.

UN TAVOLO ISTITUZIONALE DI QUARTIERE SULL'ADOLESCENZA TAVOLI OPERATIVI DI ZONA PILASTRO ZONARELLI

E' permanente ed istituito nel nostro quartiere un tavolo tecnico istituzionale sull'adolescenza che si riunisce una volta al mese. In questi ultimi due anni è stato un efficace strumento per permettere ai soggetti coinvolti nel tavolo (enti, istituzioni, istituti comprensivi, cooperative ed associazioni che operano stabilmente sul territorio) di confrontarsi, analizzare le problematiche, lavorare insieme a progetti, affrontare le emergenze, coordinare i progetti in particolare per la stagione estiva, unire le risorse per non sprecarle, lanciare i progetti futuri, insomma un lavoro di rete molto proficuo e tempestivo. La periodicità e il collegamento via mail che raggiunge costantemente tutti i soggetti del tavolo ha evidenziato come lavorare in questo modo rende più efficace un intervento anche in assenza di grandi risorse, pur presentandosi problematiche anche di difficile soluzione.

Il tavolo tecnico si riunisce alla presenza del presidente di quartiere e del coordinatore della commissione giovani, importante fatto per un opportuno collegamento tra il lavoro tecnico e politico. Le linee di indirizzo del quartiere non possono non tener conto dell'analisi tecnica di una situazione evidenziata dal tavolo, il tavolo prende atto delle linee di indirizzo.

Nel tavolo mensile vengono trattati temi importanti, di profondo confronto, quali le famiglie, il lavoro, ma anche nel tavolo si assiste ad una programmazione molto pratica degli appuntamenti.

Il tavolo tecnico che si riunisce mensilmente è supportato da tavoli operativi di zona che ora sono attivi al Pilastro ed in via del Lavoro. In questi tavoli i soggetti coinvolti sono molto di più che quelli del tavolo tecnico.

Finalità e obiettivi

Il tavolo tecnico per l'adolescenza che si propone ha come finalità la costruzione di un collegamento tra i vari servizi che operano nel territorio del Quartiere San Donato e lo sviluppo di una rete sociale che possa mettere attorno ad un tavolo sia gli Enti pubblici che il privato sociale e l'associazionismo attivo con ragazze/i .

Articolazione ed organizzazione

- il tavolo tecnico di quartiere per l'adolescenza, rappresentativo del versante istituzionale e professionale operante con ragazzi, con funzioni di scambio di informazioni, confronto e collaborazione inter istituzionale, raccordo e sintesi con le istanze politico istituzionali del quartiere, si incontra nella sede del centro civico periodicamente, di norma mensile.
- tavoli operativi di zona (zona Pilastro e zona via del Lavoro) che coinvolgano oltre agli operatori ad oggi partecipanti, tutte le associazioni disponibili ed attive in quella zona con adolescenti; i tavoli di zona, con periodicità da decidere con i partecipanti, iniziano i lavori ad inizio settembre di ogni anno per programmare insieme comuni iniziative di collaborazione; la sede preferenziale di incontro si stabilisce sia territoriale, in particolare negli spazi ragazzi.

Obiettivi del tavolo tecnico per l'adolescenza di quartiere :

- Favorire la costruzione di una *progettazione complessiva a livello del quartiere riferita all'adolescenza*
- Promuovere un continuo *raccordo con gli organi istituzionali*
- *Ricerca congiunta di risorse finanziarie, tecniche e di spazi per lo sviluppo del sistema dei progetti adolescenti*
- Operare attività di *valutazione* di tutto il sistema di azioni a vario titolo esistenti nei confronti di ragazze e ragazzi
- Promuovere la conoscenza di servizi e progetti a livello locale e cittadino (rendere visibili le risorse presenti nel Quartiere), anche tramite la costruzione di *mappe dei servizi* e delle opportunità rivolti alla preadolescenza e adolescenza
- Confrontarsi sulle metodologie educative e la messa a punto di strumenti trasversali per il monitoraggio e per i criteri di qualità dei progetti
- Sviluppare una cultura del fare e pensare insieme con gli adolescenti
- Produzione di documentazione dei relativi servizi e progetti attivati

Obiettivi del tavolo tecnico per l'adolescenza di quartiere :

- Creare dei canali a partecipazione libera di *comunicazione, cooperazione e dove possibile co-progettazione* tra i diversi soggetti/agenzie che operano con gli adolescenti
- Favorisce la massima integrazione di risorse umane, tecniche e economiche possibile
- *Ricerca congiunta di risorse finanziarie, tecniche e di spazi per lo sviluppo del sistema dei progetti adolescenti*

DUE SPAZI RAGAZZI CONSOLIDATI DELEDDA TORRETTA ZONARELLI

Attualmente oltre agli altri luoghi, sedi di associazioni, enti, presenti sul territorio che ospitano progetti per adolescenti, sono presenti in gestione diretta del quartiere DUE SPAZI RAGAZZI, via Deledda e Torretta Zonarelli. Via Deledda è uno spazio che nasce da un negozio non utilizzato e mediante un laboratorio di progettazione ne viene definito l'utilizzo. In questi anni ha ospitato varie attività tra le quali il gruppo Katun che proprio lo scorso anno ha svolto un convegno importante "Katun dal gruppo, alla comunità" che evidenzia come da uno spazio, da un progetto, dalla nascita di un gruppo sul territorio con opportuno lavoro di rete, cisi arrivi ad aprirsi al territorio che ospita il gruppo, in uno scambio che fa crescere. Il momento del convegno è stato realizzato con la collaborazione della rete di associazioni e cooperative operanti al Pilastro, unendo una parte teorica di presentazione del progetto al momento di condivisione e visita dei luoghi dove i ragazzi hanno avuto un ruolo importante.

Nell'ultimo anno un momento di confronto/ convegno è stato presente per molti dei progetti del nostro territorio, tutti hanno avuto la collaborazione degli altri: così per il Centro anni verdi, come per il CVS, come per

L'altro spazio della torretta dello Zonarelli invece nato grazie alla ristrutturazione per aver vinto un bando regionale, ospita una ricca offerta di progetti: qui negli ultimi due anni si sono alternati il progetto famiglie san Donato. l'Arci. L'Enaip, e molte altre associazioni.

Negli spazi i ragazzi possono usufruire di accompagnamento scolastico, laboratori, di passare del tempo libero,

PROGETTARE INSIEME . . . QUESTO RIMANE UN NODO IMPORTANTE!

PROGETTAZIONE IN RETE ATTRAVERSO IL TAVOLO MENSILE E GLI INCONTRI DI ZONA

INSIEME PER CONFRONTARSI, PROGETTARE, CONDIVIDERE PROGETTI, FONDI,

PROGETTARE LA STAGIONE ESTIVA RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO

Un momento importante è sempre quello della programmazione estiva: il raccordarsi tra le varie realtà presenti nel quartiere permette di organizzare soprattutto attività sportive e non, all'aria aperta. L'idea che ha un po' guidato le ultime estati è stata quella di proporre attività semplici, che partissero da un minimo comune denominatore, per permettere a ragazzi anche provenienti da storie e culture diverse di incontrarsi. Molto spesso il torneo all'aria aperta riesce a unire i ragazzi e nel caso dello Zonarelli anche le famiglie. Importante la collaborazione della scuola, soprattutto per le iniziative estive e per il sabato pomeriggio.

Nell'ultimo anno, 2008, la decisione di non lasciare scoperto il mese di agosto, nel quale tutte le iniziative terminavano, realizzando progetti per chi resta in città, avendo una presenza costante.

L'educazione di strada si inserisce in questo periodo.

Dopo vedremo una serie di foto sugli spazi, sulle attività estive e sull'educativa di strada.

Vorrei invitare i presenti dopo l'intervento di Corrado Bosello, a raccontare le proprie esperienze e/o a chiedere qualcosa sul progetto ragazzi.

Grazie.